

16. Biennale di Architettura di Venezia

QUANTO È LIBERO *lo spazio libero*

Freespace | Arcipelago Italia | Vatican Chapels
Cina | Svizzera | UK | Grecia | Finlandia | Spagna

Staticità dinamica

Daniel Bonilla | Rem Koolhaas
Archier | Foster + Partners

I profili di LPP

La leggerezza del progetto

Luca Bruno

Architetture per l'ospitalità

Elements Contract



VILLA S. A SANTA LUCIA DI PIAVE, TREVISO

CONTRO IL MIMETISMO

In una campagna urbanizzata che da tempo ha smarrito i suoi caratteri originari, l'intervento di Milanese Architects Office disegna un monolite bianco che attualizza gli elementi della tradizione costruttiva del luogo e induce un ripensamento del rapporto tra architettura e paesaggio

Forse è frutto di un atteggiamento snobistico, ma attraversare oggi la pianura del Veneto orientale e ripensare alle ville palladiane che erano fulcro dell'attività agricola di estese proprietà genera un po' di rimpianto. Se l'urbanizzazione della campagna, in Veneto, è fenomeno di lunga data, sicuramente gli anni del boom economico hanno dato luogo a uno sprawl diffuso nel quale un'agricoltura tuttora rilevante, talvolta anche di qualità, si mischia a insediamenti indu-

Sezione longitudinale e trasversale di villa S. In alto, l'ampia vetrata che si apre sul giardino (foto e disegni © Milanese Architects Office).



Milanese Architects Office

Fondato da Erich Milanese, Mao (Milanese Architects Office), con sedi a Treviso e Portogruaro, è uno studio di architettura e design multidisciplinare che da oltre vent'anni opera su scala internazionale con progetti che spaziano dal residenziale all'ospitalità, dall'urban design al masterplanning al retail. L'attività del team multidisciplinare è caratterizzata da un profondo rispetto per i luoghi e - specie in campo alberghiero - per l'identità dei marchi. www.maoarchitects.com

striali, big box commerciali dalle orrende insegne e quartieri di villette definiti dai Pgt di singoli piccoli Comuni ma in assenza di una strategia territoriale di lungo respiro.

È in uno di questi quartieri, a Santa Lucia di Piave nell'opitergino, che sorge l'edificio tutt'affatto diverso dal contesto progettato dallo studio trevigiano Mao (Milanese Architects Office) di Erich Milanese. Una geometria moderna, un solido monolitico bianco chiuso verso

l'interno ma aperto sugli elementi che compongono la natura del luogo, inseriti al proprio interno per sottrazione di volumi.

Come un cristallo luminoso l'edificio rifiuta ogni mimetismo per rileggere in chiave attuale gli elementi tipici della tradizione costruttiva del luogo: la copertura a falde, che diventa qui un'astrazione geometrica; la corte ritagliata nel volume, perno intorno al quale ruotano gli ambienti domestici e che contiene la



Accanto, il portico sul fronte est. La foto dal drone, in alto a destra, restituisce la natura monolitica del manufatto bianco nel cui volume sono stati ritagliati la corte e una stanza a cielo aperto (foto © Milanese Architects Office).



natura del luogo; il portico, scandito dal ritmo di moderne paraste, che diventa una rilettura delle antiche barchesse. Perché il passato, secondo Erich Milanese, può vivere soltanto nella misura in cui viene riletto e reinterpretato. Se i canoni della villa veneta, tradotti nella tradizione novecentesca del razionalismo italiano, assumono infine le forme di un oggetto architettonico proveniente dal futuro, ne trae vantaggio una

fruizione del tutto contemporanea degli ambienti: con grandi spazi interni luminosi in costante dialogo con l'esterno. Il silenzio espresso dall'architettura induce così più di una riflessione sulla natura dei luoghi, sulla loro storia inevitabilmente passata ma soprattutto sui modi con i quali dovrebbe, potrebbe incidere oggi un pensiero architettonico colto sulla perdita bellezza di un paesaggio che genera rimpianti ■

«L'edificio si inserisce nel contesto attraverso una geometria piena dal disegno monolitico – aspetto sottolineato dall'omogeneità monomaterica che viene prevista sia per il trattamento degli alzati sia per quello della copertura – cambiando la percezione dello spazio circostante e imponendo una riflessione sul rapporto tra architettura e territorio»

Erich Milanese

CREDITI

Località Santa Lucia di Piave, Treviso
Committente Privato
Fine lavori 2017
Superficie 600 mq
Progettazione architettonica Milanese Architects Office (Erich Milanese, Michela Varin, Federico Saccardola)
Progettazione strutturale Geo Engineering, Daniele Guarnieri
Progettazione d'interni Pierantonio Longo
Direzione lavori Erich Milanese
Impresa costruttrice Impresa Edile Cardazzo Cav. Ermenegildo
Facciate e sistema di copertura Mupoi
Illuminazione Erco
Serramenti Fabbio design
Rivestimenti in pietra Porinot Marmi
Fotografie Milanese Architects Office

Evidente nelle foto notturne il ruolo del progetto illuminotecnico (corpi illuminanti di Erco) per sottolineare gli aspetti salienti del monolite bianco. A sinistra e nella planimetria accanto, la villa si inserisce nel lotto con orientamento prevalente nord-sud. Sulla sinistra, a fianco del vialetto d'ingresso, la rampa di accesso al livello inferiore (foto e disegni © Milanese Architects Office).

